Tribunale per i Minorenni

dell'Emilia-Romagna

PROGRAMMA ANNUALE DELLE ATTIVITA' AMMINISTRATIVE

ANNO 2025

(art.4 D.Lgs. 240/06)

INDICE

PREMESSA
1 ANALISI DEL CONTESTO
1.2 Analisi del contesto interno ed esterno....4
1.3 Risorse Umane disponibili....5
2 RISORSE MATERIALI - RISORSE ALLOCATIVE
2.1 Locali destinati ad ufficio di Cancelleria ed aule d'udienza....10
2.2 Archivi....10
2.3 Risorse tecnologiche....11
2.4 Sito web....13
3 Risorse finanziarie....13
4 UNITA' ORGANIZZATIVE - AREA AMMINISTRATIVA
4.1. Punto Informativo....13
4.1.2 Segreteria amministrativa....14
4.1.3 Spese di giustizia e recupero crediti....14
4.1.4 Area civile....14
4.1.5 Area penale....17
4.1.6 Corpi di reato....18
4.1.7 Sorveglianza e Riesame....19
5 VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ANNO PRECEDENTE
6 Obiettivi 2024....19
7 Obiettivi 2025....23
8 PREVENZIONE CORRUZIONE E
TRASPARENZA....26

Premessa

Il presente programma indica i prioritari indirizzi dell'attività amministrativa del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia-Romagna, definiti dal Capo dell'Ufficio Giudiziario e dal Dirigente Amministrativo di nuova immissione.
Cornice istituzionale della programmazione sono i seguenti atti:

- Indirizzi ministeriali e, segnatamente, l'Atto di indirizzo politico-istituzionale per l'anno 2025, in linea con il relativo bilancio di previsione, pubblicato sul sito internet del Ministero della Giustizia sezione dedicata; (https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/atto_indirizzo_politico_istituzionale_del_ministro;
- Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) 2025-2027, approvato con D.M. il 29 gennaio 2025 che, in un'ottica di massima semplificazione, ha l'obiettivo di assorbire i contenuti dei principali atti di pianificazione delle Amministrazioni ed in particolare del Piano della Performance, del Piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza, del Piano Organizzativo del Lavoro Agile, del Piano dei fabbisogni del personale e della programmazione dei fabbisogni formativi;
- Documento Organizzativo tabellare e Progetto tabellare come risultante dalle ultime variazioni tabellari;
- Programma di gestione delle attività amministrative ai sensi dell'art. 37 Dl 98/11;
- Obiettivi specifici assegnati al Dirigente Amministrativo con P.D.G. del 06.02.2025;
- Complesso della normativa vigente sul pubblico impiego e gestione del personale amministrativo appartenente alla qualifica non dirigenziale anche alla luce delle recenti modifiche apportate dal CCNL 22/24 sottoscritto in data 27 gennaio 2025;
- D.M. 10 maggio 2018 Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance come modificato dal D.M. 23 dicembre 2021 con cui è stata approvata la revisione del *"Sistema di misurazione e valutazione della performance"* del Ministero della Giustizia (registrato alla Corte dei Conti in data 13 gennaio 2022 reperibile al seguente indirizzo web (https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_8_1.page?contentId=SDC115623).

Il progetto per l'anno in corso rappresenterà la traccia per un impiego ottimale delle risorse umane e materiali, invero sempre più scarse, di cui il Tribunale dispone. Pertanto, la programmazione terrà conto del contesto organizzativo dell'ufficio, sia dal punto di vista delle risorse umane, strumentali e finanziarie a disposizione, che della situazione logistica in cui opera.
Conformandosi alle linee di indirizzo per l'anno 2025 del Ministero della Giustizia di cui sopra, **le priorità verranno individuate senza soluzione di continuità con quanto preordinato negli anni trascorsi con particolare riferimento agli obiettivi di intervento più aderenti all' attuale situazione dell'Ufficio minorile tenendosi conto, altresì, della prossima transizione verso il nuovo Tribunale per le persone, per i minorenni e per le famiglie** previsto dalla recente riforma ordinamentale.
Si porrà dunque attenzione ai seguenti ambiti:

1. valorizzazione delle risorse umane;
2. digitalizzazione, innovazione tecnologica e i.a.;
3. riqualificazione del patrimonio immobiliare ed ottimizzazione delle risorse materiali;

4. esecuzione penale tra sicurezza e dignità;
5. Giustizia minorile e di comunità tempestiva ed efficace;
6. L'affermazione della giustizia come servizio per la collettività.

1. ANALISI DEL CONTESTO

1.1 Analisi del contesto interno ed esterno

Il Tribunale per i Minorenni dell'Emilia -Romagna in Bologna ha giurisdizione su tutto il territorio del distretto della Corte d'Appello di Bologna e dunque della intera Regione, con una popolazione residente di 4.473.570 distribuita su 330 Comuni e su una complessiva superficie di 22.509,67 kmq.. Sono presenti nel distretto nove Tribunali circondariali: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Rimini e Reggio nell'Emilia.

La sede del Tribunale, un immobile di proprietà demaniale ubicato in via del Pratello 36, è all'attualità soggetto ad una integrale ristrutturazione, finanziata con i Fondi del PNRR e con una durata prevista dal contratto di appalto di due anni. I lavori di ristrutturazione, da svolgersi ad edificio vuoto, hanno reso necessario il reperimento di una sede provvisoria ove trasferire gran parte dei servizi del Tribunale.

L'Ufficio, stante le difficoltà riscontrate nel reperimento di locali adeguati e l'urgenza di avviare i lavori di ristrutturazione nella sede originaria, ha dovuto procedere su un "doppio binario".

Previo nulla osta di codesto Dipartimento e attraverso i fondi da questo assegnati, è stato possibile sottoscrivere un contratto di fornitura di servizi, per usufruire di uffici di coworking presso la sede "Copernico" sita in via Altabella n.17 . Pertanto, si è provveduto ad un trasloco della segreteria di presidenza-amministrativa, cancelleria GIP/GUP e cancelleria civile che sono state rese pienamente operative nella nuova sede temporanea a partire dal 17 febbraio 2025.

Altresì, alla data del 28 febbraio 2025, nel rispetto dei principi di economicità ed efficienza che contraddistinguono l'attività della Pubblica Amministrazione, è stato sottoscritto un contratto di comodato d'uso per due anni con il Comune di Bologna che ha concesso a titolo gratuito i locali del complesso "Ex Scuole Besta" sito in via Aldo Moron.31. Il trasferimento presso quest'ultima sede è previsto al termine dei necessari dei lavori di adeguamento e fino all'ultimazione dei lavori di ristrutturazione della sede originaria del Tribunale.

Nelle more di questo radicale intervento l'Ufficio ha beneficiato dell'esito di una precedente *tranche* di lavori che ha consentito di recuperare, dai locali già di pertinenza del CGM e consegnati al DOG, due ampie aule di udienza, sale d'aspetto, camere di consiglio e bagni. È stato altresì completato l'ingresso all'Ufficio corredato di guardiola per la vigilanza e di metal detector, regolarmente attivi. Pertanto, è stato possibile mantenere in via del Pratello 36 il *front office,* il centralino e parte della cancelleria penale.

Come segnalato ripetutamente in occasione del deposito del Programma annuale delle attività amministrative (art 4 D. Lgs. 240/06) e ribadito da ultimo nel Documento di accompagnamento al Format redatto in occasione del Programma di gestione ex art 37 DL 98/11 per l'anno 2025, nonché rappresentato nelle plurime interlocuzioni con i competenti uffici ministeriali, le risorse umane di cui è dotato l'Ufficio, sia sotto il profilo del personale di magistratura, pur se di recente aumentato di due unità, sia, soprattutto in relazione al personale amministrativo, appaiono assolutamente insufficienti a fronte della ampiezza del bacino di utenza, alla presenza di ben nove Tribunali

circondariali ed alla luce dell'imponente flusso di affari, il cui trend, anche nel periodo post Covid si conferma stabilmente in ascesa.

A fronte di questa descrizione del contesto interno deve osservarsi che il Tribunale per i minorenni di Bologna opera in un territorio gravato da importanti problematiche sociali: l'esplosione di una precoce criminalità giovanile, anche di minori infraquattordicenni, la difficile gestione dei flussi migratori ed in particolare le problematiche connesse alla tutela ed accoglienza dei minori Stranieri non accompagnati ecc..

Non può sottacersi, peraltro, la complessità della necessaria interazione dell'Ufficio con il territorio e soprattutto con le articolazioni dei Servizi sociali e sanitari che, pur espressione di un'unica amministrazione regionale, si manifestano variamente organizzate e comunque presentano una peculiare vivacità in termini di segnalazioni e richieste di interventi alla locale Procura che si traducono in altrettanti ricorsi volti all'attivazione delle plurime forme di tutela giurisdizionale prevista dalla legislazione vigente.

1.2 Risorse Umane disponibili

La pianta organica del Tribunale per i minorenni dell'Emilia - Romagna in Bologna prevede n. 9 magistrati (8 giudici oltre il Presidente), in virtù dell'aumento di organico di cui al DM 15/9/2020.

Dopo un prolungato periodo in cui hanno di fatto operato solo 5 giudici, la copertura giuridica dell'organico è stata realizzata solo nel mese di aprile 2023 ma, a causa del protrarsi per complessivi due anni di prolungate assenze di magistrati, la copertura di tutte le vacanze non si è compiuta definitivamente.

Nell'anno in corso si assisterà a due trasferimenti. Il primo, della dott.ssa Italiano che ha già preso servizio nella sede di destinazione, decorso il periodo di posticipato possesso, il 3 aprile 2025.

In data 2 aprile 2025 il CSO ha disposto la copertura del posto vacante di questo Tribunale per i minorenni, cui è stata destinata la dott.ssa Giulia Ferratini, magistrato in servizio presso il Tribunale di Caltagirone il cui tramutamento è stato dal Consiglio sospeso fino alla prossima copertura del posto presso l'Ufficio di provenienza e comunque non oltre sei mesi, ai sensi dell'art. 10 bis O.G.

Successivamente il CSM ha deliberato il trasferimento della Dott.ssa Caterina Arcani che prenderà possesso nell'Ufficio di destinazione al termine del periodo feriale. Il posto vacante è stato inserito fra le sedi di prima assegnazione dei Magistrati Ordinari in Tirocinio i quali saranno immessi nelle funzioni a decorrere dal 17 dicembre 2025.

Deve osservarsi però che, pur tenuto conto dell'intervenuto ampliamento, l'organico risulta ancora sproporzionata rispetto al numero dei magistrati della locale Procura (composta da 6 pubblici ministeri).

Quanto alla situazione dei Giudici onorari previsti in organico in numero di 36, a seguito di successive dimissioni, alla data del 31 dicembre 2024 ne risultavano effettivamente presenti n. 31 di cui n. 10 uomini e n. 21 donne.

Con delibera del 23 ottobre 2024 (Prot. n. 19714/2024) il CSM ha emanato la circolare per la nomina e conferma dei giudici onorari minorili per il triennio 2026-2028; le procedure di selezione, per quanto di competenza del Tribunale, sono state concluse in data 12 aprile 2025 con inoltro delle relative proposte al Consiglio Giudiziario (prot. n. 525/U/2025)

Va comunque evidenziato che la riforma del processo civile in materia di minori e famiglia, la cui entrata in vigore è stata anticipata al 28 febbraio 2023, ha significativamente ridimensionato il

ruolo della componente onoraria del Tribunale tenuto conto delle significative limitazioni previste dall'articolo 473 -bis.1, secondo comma, del codice di procedura civile in ordine alle attività loro delegabili per i procedimenti sulla responsabilità genitoriale essendo loro preclusa la celebrazione delle udienze di comparizione delle parti, di ascolto del minore, di rimessione della causa in decisione e, comunque, le udienze all'esito delle quali debbano essere emessi provvedimenti anche provvisori. Nonostante le successive deroghe a questo divieto previste la prima dall'art.8 comma 9 bis della legge 24 febbraio 2023 n.14 (che differiva al 30 giugno 2023, l'applicazione del divieto di delegare ai giudici onorari del tribunale per i minorenni l'ascolto del minore e l'assunzione delle testimonianze), e successivamente dal D.L. 105 del 10.8.2023, i ristretti limiti, non solo temporali, di tali interventi normativi hanno indotto il Tribunale a non modificare l'assetto organizzativo inizialmente prescelto cosicché la trattazione delle udienze civili, per le sopravvenienze del nuovo contenzioso, è stata dunque attribuita **esclusivamente ai soli giudici togati effettivamente in servizio nell'anno 2024; solo di recente si sta procedendo a sporadiche deleghe in sostituzione di giudici assenti con rinvio dinanzi al Giudice togato prima dell'emissione dei provvedimenti decisori**. L'esiguo numero di giudici, peraltro impegnati in funzioni promiscue, il notevole flusso in ingresso, gli impegni di notificazione e comunicazione in capo alla cancelleria, pesantemente depauperata di risorse, hanno però rallentato l'attività del Tribunale impedendo una risposta celere, efficace e coerente con le esigenze di protezione dei minori nel rispetto dei termini previsti dal legislatore.

La dotazione organica di personale amministrativo è stabilita in **25 unità** più il Dirigente amministrativo ed un centralinista. Occorre evidenziare che tali risorse sarebbero appena sufficienti a consentire, con difficoltà e sacrificio personale dei dipendenti, la gestione delle attività quotidiane. Si richiama l'attenzione, infatti, sullo sperequato rapporto fra personale di magistratura (in tutto 9 Giudici Togati, compreso il Presidente) e personale di cancelleria. Con riferimento alla dotazione organica prevista, vi è un rapporto di **2,7 amministrativi per ogni Giudice Togato.** Il dato si aggrava se si tiene conto del numero dei Giudici Onorari, la cui pianta organica di 36 unità è permanentemente coperta nonostante gli avvicendamenti.

Il confronto con altre realtà giudiziarie minorili assimilabili quanto ai parametri oggettivi più sopra delineati consente di verificare *ictu oculi* la singolare sperequazione delle dotazioni organiche di questo Ufficio che, si ribadisce, non può reggere all'imponente flusso di affari registrato dalle statistiche ministeriali coerente con l'amplissimo bacino di utenza della Regione Emilia – Romagna e con la peculiare vivacità del territorio sia sotto il profilo degli affari civili che di quelli penali.

L'inadeguatezza della pianta si traduce in un'oggettiva impossibilità per la dirigenza di operare una razionale organizzazione del lavoro emergendo come, anche nei periodi di pieno organico, il personale non riesca ad assorbire la produttività dei magistrati.

Alla luce della precedente considerazione, con nota del 6 marzo 2024 è stata avanzata richiesta di ampliamento della pianta ed è stata sottoposta ai competenti Uffici del Ministero della giustizia la questione della rivisitazione della pianta quantomeno in vista della istituzione del Tribunale per le persone i minorenni e le famiglie dell'Emilia - Romagna al fine di assicurarne la reale possibilità di funzionamento e scongiurare le gravissime conseguenze correlate alla penuria di risorse umane che, come già sperimentato, determinano frustrazione negli operatori, minano l'efficienza e l'efficacia del servizio giustizia e determinano una pericolosa perdita di fiducia nell'istituzione da parte dei cittadini.

La rilevata insufficienza della pianta, peraltro, si manifesta con effetti drammatici nelle situazioni ormai frequentissime di scopertura giuridica e di fatto della stessa, rischiando di determinare una vera e propria paralisi dei servizi.
Al momento attuale la situazione del personale può essere così evidenziata:

Profilo	**Dotazione organica**	**Posti coperti**	**posti effettivamente coperti**	**% di scopertura Giuridica**	**% di scopertura di fatto**
Direttore Amministrativo	2	0	0	100%	100%
Funzionario Giudiziario	7	4	4	43%	43%
Cancelliere	5	0	0	100%	100%
Contabile	1	0	0	100%	100%
Assistente Giudiziario	4	3	3	25%	25%
Operatore Giudiziario	2	3	3	-50%	-50%
Conducente automezzi	2	1	1	50%	50%
Ausiliario	2	0	0	100%	100%
Totale	**25**	**11**	**11**	**56%**	**56%**

Come emerge dalla superiore tabella, la attuale incidenza percentuale delle scoperture dell'organico, che nella specie alla data del **14.05.2025** ha raggiunto di fatto il 56%, determina una presenza di sole 11 unità di personale amministrativo, con un rapporto di **1,2 dipendenti amministrativi per ogni magistrato, i**ntuitivamente insufficiente a garantire anche la minima assistenza ai magistrati ed a fronteggiare le significative incombenze amministrative e gestionali della Presidenza, stante peraltro la scopertura della posizione Dirigenziale, perdurata per tutto l'anno 2024.
Sarebbe quindi necessario addivenire, quantomeno, all'integrale copertura dell'attuale organico, per assicurare pieno supporto all'attività dei Giudici.
Alla scopertura dell'organico si sono aggiunte, anche per il periodo in esame, talune **ulteriori fonti di criticità**, e precisamente:

- la percentuale (il 20% dei posti coperti) di dipendenti con contratto di lavoro a tempo parziale;
- la presenza di 3 unità lavorative che fruiscono dei benefici di cui alla Legge 104/92.
- costituisce ulteriore ipotesi di riduzione della capacità lavorativa, la parziale invalidità di un dipendente.

L'anno 2024 ha visto un ulteriore insostenibile crollo delle risorse umane atteso che al 31 dicembre 2024 la generale scopertura della pianta organica dell'Ufficio pari al 56%, ha raggiunto di fatto il 60%, restando presenti in servizio solo 10 unità di personale amministrativo sulle 25 previste.
Nel corso dell'anno 2024 vi sono state, infatti, tre dimissioni (due funzionari giudiziari ed un assistente amministrativo, dopo pochi mesi dall'assegnazione) ed il trasferimento di un funzionario

giudiziario. L'Ufficio ha beneficiato di due nuove assegnazioni di assistenti amministrativi: la prima nel mese di maggio, già dimissionaria nel mese di ottobre 2024, e il secondo, a seguito di scorrimento graduatoria RIPAM, nel mese di luglio 2024.
Quanto all'anno 2025 si rileva ad inizio anno l'assegnazione di un operatore giudiziario, il 9 gennaio 2025, ma la cessazione dal servizio, per dimissioni, in data 13 febbraio 2025, del Direttore Amministrativo, dott. Andrea Casella - peraltro rimasto assente per circa 3 anni perché prima in aspettativa e successivamente distaccato ad altro comparto ministeriale.
A seguito di richieste di applicazione alla Presidenza della Corte d'Appello, sono attualmente applicati un direttore amministrativo a tempo parziale (per due giorni alla settimana di cui uno in coworking) per mesi sei, un funzionario sempre per sei mesi ed un solo cancelliere, a fronte dei 5 previsti in organico. Un altro direttore, in forza all'Ufficio di sorveglianza di Reggio Emilia, dapprima applicato a tempo parziale, dal mese di luglio 2024 è stato distaccato per un anno.
Altresì, con provvedimento del 21 marzo 2025 del Direttore Interregionale – Centro per la Giustizia Minorile per l'Emilia-Romagna e le Marche - Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità è stato concesso il distacco di un assistente a far data dal 07.04.2025 e fino alla chiusura della sezione detentiva provvisoria dell'I.P.M. presso la C.C. di Bologna. Ciò, al fine di riuscire a far fronte all'aumento esponenziale dell'attività della sorveglianza, dovuta proprio al trasferimento temporaneo di giovani detenuti provenienti da diversi IPM italiani, in un autonomo padiglione della Casa circondariale Rocco D'Amato – Dozza di Bologna.
Prevista anche l'assegnazione temporanea, del direttore summenzionato a partire dal 01.09.2025 e della cancelliera esperta a partire dal 09.06.2025, rispettivamente l'uno attualmente in distacco e l'altra in applicazione e di un assistente giudiziario, sempre dal 09.06.2025 quale esito del recente interpello nazionale indetto dal DOG.
Nuova è anche la prevista immissione di una unità di personale appartenente all'area II, con la sottoscrizione del contratto attesa per il giorno 27.05.2025 ma, con differimento della presa di servizio al 1° luglio 2026 per consentirle il completamento dell'attività quale Funzionario Addetto Ufficio per il Processo.
Benché si apprezzi lo sforzo del Dipartimento, tali rimedi risultano ancora insufficienti a fronte della mole di lavoro dell'ufficio ed alla necessità di assicurare un'assistenza adeguata alla giurisdizione, un pronto e preciso adempimento di tutti gli incombenti di Cancelleria nonché una gestione accurata delle attività amministrative. Solo per completezza si rappresenta anche che la recente verifica ispettiva (conclusa nello scorso mese di ottobre) ha comportato un sovraccarico del lavoro dello sparuto personale in servizio che allo stato deve anche far fronte alla regolarizzazione dei Servizi oggetto di raccomandazione da parte dell'Equipe ispettiva oltre ad ottemperare ai rilievi indicati nella relazione ispettiva entro il mese di ottobre p.v..
Si ricorda, ancora, che questo Tribunale, come tutti gli Uffici Minorili, non è beneficiario degli addetti all'Ufficio per il Processo impiegati per l'attuazione del PNRR, invece destinati ai Tribunali Ordinari.
Queste criticità hanno fin qui imposto un ricorso al lavoro straordinario difficilmente contenibile ai fini del risparmio di spesa.
Ulteriore profilo problematico è rappresentato dal personale prossimo al pensionamento. In particolare, il funzionario Luigi Benegiamo che attualmente coordina l'intero settore penale (cancellerie dibattimento, GIP/GUP e Sorveglianza) andrà in quiescenza nel prossimo mese di febbraio 2026.
Come già nell'anno trascorso, dunque, anche nel 2025 si dovrà necessariamente proseguire nel

percorrere la strada dell'acquisizione di risorse umane integrative, seppur in posizione lavorativa provvisoria, attraverso i tirocini, anche per il lavoro di Cancelleria. Sono attivi accordi *ad hoc* con l'Università di Bologna e Ferrara, per accogliere nelle Cancellerie del Tribunale tirocinanti curricolari. Queste iniziative mirano a compensare i vari fattori, sopra accennati, che riducono la consistenza del fattore lavoro, nella convinzione che i tirocinanti possono dare un supporto valido, anche se temporaneo e non esperto, al lavoro delle Cancellerie.
Per ciò che attiene i tirocini ai sensi dell'art. 73 D.L. 69/13, negli ultimi anni si è registrata una progressiva diminuzione ed all'attualità l'ufficio conta un solo tirocinante.
Un ulteriore contributo perviene dalle organizzazioni di volontariato, peraltro molto attive sul territorio. Sono tuttora in essere una convenzione con la Cooperativa sociale Open Group grazie alla quale è stato possibile portare avanti anche per l'anno in corso il Progetto FAMI, relativo alla tutela volontaria dei MSNA e un Protocollo d'intesa con l'Associazione Nazionale Carabinieri sezione Bologna "Michele Pala" che all'attualità vede l'impegno di 1 volontario come supporto al personale amministrativo nelle attività esecutive. Cessata invece, la collaborazione con AUSL per il reinserimento lavorativo.
La contingenza logistica, della quale si parlerà più diffusamente oltre, complica oltremodo il ricorso a risorse esterne atteso che nella attuale sede provvisoria, peraltro non collegata alla RUG, deve mantenersi un numero assolutamente contingentato di presenze contemporanee.
Si punterà, anche nel 2025, a promuovere la crescita professionale del personale amministrativo in genere, sia in termini di competenze organizzative che in termini di assunzione di responsabilità con particolare attenzione alle competenze digitali, scarsamente presenti nel personale avanti negli anni.
In quest'ottica s'inquadrano le iniziative volte alla valorizzazione del merito e delle responsabilità, quali: l'adozione di progetti di miglioramento della produttività collettiva (della singola Cancelleria o dell'Ufficio Giudiziario nel suo complesso); un più ampio utilizzo della delega di funzioni ai Funzionari Giudiziari; uno sviluppo più incisivo del nuovo sistema di valutazione individuale entrato in vigore dal 2019.
Queste iniziative si traducono, in sede di trattativa sindacale decentrata, nei limiti e con i criteri che risultano posti dalla contrattazione nazionale e decentrata, in un riconoscimento economico, attingendo alle risorse del F.R.D. destinate alla valorizzazione della produttività e del merito.
Anche per l'anno in corso, si proseguirà nel richiedere personale amministrativo in applicazione da altri Uffici Giudiziari del Distretto, al fine di contenere le gravissime lacune nell'organico.
Allo stato risultano due direttori l'uno in distacco a tempo pieno e l'altro applicato a tempo parziale ed un solo cancelliere anch'egli applicato, a fronte dei 5 previsti in organico.
Può affermarsi, in conclusione di questa parte dedicata al personale amministrativo, che le gravissime carenze nell'organico causano notevoli difficoltà nel garantire una qualità accettabile dei servizi. Ciò nonostante, il personale è stato ripartito all'interno delle singole articolazioni considerando le singole professionalità, propensioni e competenze, nonché i carichi di lavoro.

2 Risorse materiali - Risorse allocative

2.1 Locali destinati ad ufficio di Cancelleria ed aule d'udienza

Quanto alle risorse logistiche e come già evidenziato, la ristrutturazione integrale dei locali di via del Pratello ha reso indispensabile un trasloco di gran parte dell'ufficio giudiziario presso altre sedi temporanee, allo scopo individuate. Prosegue, pertanto, l'impegno della Presidenza in un gravoso lavoro di collaborazione, anche mediata dallo staff dei tecnici della Corte d'appello, con la Direzione Generale delle risorse materiali.

Il duplice trasloco previsto nell'anno in corso, il primo già effettuato presso la sede "Copernico" ed il successivo da affrontarsi nei prossimi mesi, presso altro immobile reperito dal Ministero costituirà tuttavia, un ulteriore grande sforzo reso ancora più difficoltoso dalla necessità di assicurare un continuo raccordo con il presidio che rimarrà in via del Pratello.

Sono invece, stati completati gli interventi di adeguamento, avviati nel 2023/2024 di una porzione dell'immobile demaniale attraverso la creazione di nuovo ampio ingresso dotato di *metal detector* e *scanner* bagagli, e di percorsi separati per l'entrata e l'uscita: tale dotazione appare fondamentale per garantire ad operatori e pubblico il soddisfacimento degli standard minimi di sicurezza tenuto conto dell'importante flusso di accessi ai locali del Tribunale presidiato da un addetto alla vigilanza e solo nei giorni di udienza da un carabiniere.

È parimenti in fase di completamento la ristrutturazione dei locali in sede da adibire a nuovo archivio.

È stata portata a termine la realizzazione di due aule d'udienza in ampio locale prima in uso al CGM, dotate di rispettive camere di consiglio, di una sala d'aspetto, di servizi igienici separati per personale ed utenza. Si è provveduto al completo arredo ed alla dotazione di strumentazione dei nuovi spazi, che sono stati formalmente inaugurati in data 29 maggio 2023 con un'adeguata cerimonia che ha avuto ampia risonanza cittadina e nel Distretto.

È stato infine realizzato tramite l'intervento del CISIA di Bologna, il collegamento degli impianti delle nuove aule alla RUG.

Resta pertanto utilizzabile, anche durante il periodo di lavori, parte del piano terra dove sono collocate le nuove aule d'udienze.

2.2 Archivi

Permane la criticità relativa all'insufficienza anche in relazione ai locali e magazzini adibiti ad archivi cui si è finora sopperito con un servizio esterno di archiviazione ubicato in provincia di Parma. È comunque in atto il potenziamento delle capacità di archiviazione all'interno dello stesso immobile sede del Tribunale, che è detenuto a titolo gratuito, al fine sia di accrescere le capacità di archiviazione in sede, che di ridurre i costi del servizio citato.

La ristrutturazione integrale dell'immobile, a edificio vuoto, si ripercuote negativamente anche su questo fondamentale aspetto logistico.

La Conferenza Permanente per gli Uffici Giudiziari Bolognesi ha provveduto da tempo a segnalare alla competente Agenzia del Demanio, l'esigenza allocativa relativa agli archivi, consistente in ca 4.000 ml complessivi per gli Uffici Giudiziari Minorili, finalizzata all'acquisizione di magazzini che possano soddisfare definitivamente le esigenze in parola, e produrre un considerevole risparmio di spesa. Si passerebbe, infatti, da un regime di fruizione a titolo oneroso di un servizio di custodia e trasporto, a quello di detenzione gratuita di immobili demaniali. Gli archivi nuovi sono stati

individuati nel territorio del Comune di Ozzano Emilia.
Quanto alla Commissione di Sorveglianza sullo scarto di archivio, per il triennio 2023-2026, con nota del 3 agosto 2023 del Presidente del Tribunale per i Minorenni, sono stati individuati i rappresentanti dell'Ufficio quali componenti della commissione e con successivo provvedimento del Presidente della Corte di Appello di Bologna, datato 4 agosto 2023, è stata istituita la nuova Commissione di Sorveglianza sugli Archivi del Tribunale per i Minorenni nella seguente composizione: dott.ssa Filocamo giudice presso il TM (Presidente), dott.ssa Francesca Delneri funzionario amministrativo dell'Archivio di Stato di Bologna (componente), Dott.ssa Daniela Piedimonte, Vice Prefetto aggiunto ufficio territoriale del Governo Bologna (componente), Mariarosanna Natale funzionario giudiziario (Segretario).
I lavori della Commissione si sono avviati con la convocazione di due riunioni tenutesi rispettivamente il 16 settembre e l'11 dicembre 2024, come emerge dai relativi verbali, per una prima ricognizione del materiale oggetto di scarto. La successiva riunione prevista nel mese di maggio c.a. è stata rinviata a data da destinarsi, in ragione dell'intervenuto trasloco su sedi temporanee.

2.3 Risorse tecnologiche

Quanto **alle dotazioni informatiche hardware e software si sta procedendo nella** graduale innovazione delle risorse materiali.
Nel corso del 2024 sono avvenute ulteriori forniture consistenti in 5 computer fissi e relativi monitor.
I magistrati sono tutti dotati di un computer fisso e/o portatile; ai giudici onorari sono fornite postazioni condivise nelle quali è in corso l'installazione di alcune postazioni di Consolle per consentire loro la consultazione dei fascicoli telematici e lo svolgimento delle udienze civili loro delegate. È assicurata a tutto il personale amministrativo una postazione esclusiva di lavoro dotata di strumenti informatici collegati alla rete.
Il primo trasferimento in via Altabella ha reso necessario l'intervento dei tecnici informatici per operare attraverso la rete VPN e procedere all'utilizzo dei registri e di Consolle extra RUG. Sono in corso, inoltre, i sopralluoghi necessari da parte dei tecnici della Corte per gli accessi alla WAN IP MPLS e per la connessione alla Rete Unitaria Giustizia dei locali del Comune cui seguirà il trasloco successivo.
Giova rappresentare che è in essere un accordo di collaborazione interistituzionale, *Il Patto per la Giustizia,* promosso e coordinato dal Comune di Bologna finalizzato alla realizzazione di progetti protesi all'efficientamento degli uffici giudiziari. Nell'anno in corso si sono tenuti incontri e sopralluoghi atti a definire il fabbisogno informatico del Tribunale che, potrebbe avvalersi della strumentazione informatica dismessa ma perfettamente funzionante, dagli aderenti all'accordo.
Ciò nonostante, molte apparecchiature informatiche dell'ufficio risultano ormai obsolete, rallentando l'attività del personale di magistratura ed amministrativo. Nel breve periodo, si procederà pertanto ad una ricognizione della dotazione informatica dell'Ufficio al fine di avanzare ulteriori richieste.
Sono operativi i Sistemi informativi (*software*) previsti per gli Uffici minorili ivi compresa la recente dotazione SICID che ha soppiantato per il settore civile il registro SIGMA comportando non pochi problemi di attuazione.
Gli applicativi in uso (anche da remoto) sono i seguenti:
Area penale: operativo il SIGMA ed il SNT, Sistema di Notificazioni e Comunicazioni telematiche

penali e sistema digitalizzazione degli atti che agevola le cancellerie per l'invio tramite PEC delle notifiche ai professionisti iscritti al REGINDE. Il RE.GE, dismesso nell'aprile 2016 viene ora utilizzato solo per consultazione.
E' in uso TIAP per il personale amministrativo che di magistratura del settore penale, per le intercettazioni
Per interi settori di competenza del Tribunale peri minorenni, come la gestione dei corpi di reato, allo stato non sono previsti registri informatici.
Sorveglianza: è in uso il sistema informativo SIUS.
Area civile: operativo il SICID, sistema informativo che gestisce i registri degli affari contenziosi civili e della volontaria giurisdizione, dando così piena attuazione al Processo civile telematico. Nell'anno 2023 per l'attuazione del PCT tutti i magistrati in servizio sono stati dotati di smart card; la consolle è stata installata su tutti i computer fissi in uso ai magistrati in servizio e anche sul PC portatile per chi lo abbia richiesto, dotati altresì del lettore di smart card. La Consolle del magistrato è stata resa accessibile extra RUG. Ai Giudici onorari è stata assicurata una postazione informatica condivisa e tutti hanno la possibilità di alternarsi per le attività del PCT. Altresì, è stato necessario migrare gli oltre 10000 procedimenti pendenti da SIGMA a SICID. Tale attività è stata supportata nel periodo da settembre 2023 a maggio 2024 da due unità di personale Data Entry assegnato da DGSIA.
É, inoltre, in essere il servizio di digitalizzazione PNRR, avviato a fine anno 2024, dei fascicoli giudiziari civili, attività affidata ad una unità di personale a seguito di procedura condotta dalla DGSIA.
Area amministrativa: è in uso il *sw* ministeriale SIAMM, per la gestione delle spese di giustizia e recupero crediti che a breve verrà sostituito dal nuovo SIAMM-LSG denominato SPEdiGIUS ed il SICOGE/INIT (sistema informativo di contabilità generale).
La Segreteria Amministrativa ha in uso il sistema Script@, per la protocollazione telematica mentre il sistema INIT ha sostituito il precedente GECO per la gestione e controllo dei beni mobili.
Ed ancora, il SUP, Sistema Informativo Unico del Personale utilizzato per registrare direttamente la presa di possesso del personale neoassunto (inserendo i dati di interesse), consentendo la verifica dei picchi di reclutamento e della eventuale copertura della pianta organica.
Nel 2022 l'ufficio ha avviato in esercizio il nuovo sistema nazionale di gestione del personale Time Management (TMMG) di gestione automatizzata delle presenze del personale amministrativo. Tale sistema, tuttavia, nella sede temporanea presenta delle criticità che si sta cercando di risolvere anche attraverso il supporto di tecnici informatici.
Tutto il personale è abilitato all'utilizzo della posta elettronica personale, a quelle ordinarie delle rispettive cancellerie di appartenenza ed è altresì, associato a diverse caselle di PEC in uso al Tribunale.
Ulteriore strumento messo a disposizione dal Ministero della Giustizia che ha agevolato alcuni processi lavorativi è stato l'applicativo TEAMS. Lo stesso ha consentito maggiore funzionalità nell'attività di lavoro condiviso con la possibilità effettuare riunioni e colloqui a distanza.

2.4 Sito web

Con OdS della Presidente del Tribunale, adottato il 25 gennaio 2023, è stato istituito un Gruppo di lavoro per la cura del **si**to Web. Il sito è costantemente aggiornato sebbene gli avvicendamenti di personale hanno reso necessario una rimodulazione del gruppo di lavoro. Quest'ultimo, all'attualità è stato integrato dalla figura del Dirigente (di recente immissione) ed è composto dal Magrif, da un Giudice Onorario, da un Funzionario Giudiziario della Segreteria Amministrativa, da un Operatore Giudiziario che ne cura l'aggiornamento. Il sito oltre ad essere il principale strumento informativo per l'utenza esterna dovrebbe contribuire a ridurre l'accesso fisico alla sede del Tribunale che impegna le Cancellerie e la Segreteria Amministrativa a discapito delle sempre crescenti incombenze di back office.

Per l'anno in corso, attraverso un'attività progettuale dedicata, è previsto il passaggio al nuovo sito sostituendo quello in uso con il format di sito web ministeriale introdotto dalla DGSIA. Ciò, al fine di un migliore ampliamento dell'offerta di comunicazione anche nei riguardi dell'utenza non professionale.

3 Risorse finanziarie

Se si ritiene comunque doveroso percorrere anche per il 2025 lo sforzo di contenere le spese d'ufficio, della spesa per lavoro straordinario, nonché delle spese di gestione dell'immobile che ospita l'Ufficio Giudiziario, le criticità relative alla carenza di personale e soprattutto i deficit strutturali dell'immobile non consentono di prevedere, in assenza di sicuri interventi dell'amministrazione centrale, se e come potrà assicurarsi la funzionalità dell'ufficio in un contesto di risparmio generale delle risorse.

L'ufficio non si sottrae a perseguire standard di efficienza promuovendo consumi consapevoli e razionali, ma gli urgenti interventi manutentivi avviati si sono resi necessari anche al fine di garantire la sicurezza dei lavoratori e degli utenti.

4 UNITA' ORGANIZZATIVE

4.1AREA AMMINISTRATIVA

4.1.2 Punto Informativo

L'attuale condizione logistica ha imposto l'allocazione di un addetto portineria che svolge il proprio servizio nella sede di via Altabella, mentre in via del Pratello ove hanno sede le udienze penali si trova l'addetto alla vigilanza posto all'ingresso del palazzo. Entrambi svolgono una funzione di primo front office per l'utenza.

Nei locali di via del Pratello vi è lo sportello della cancelleria penale che svolge altresì la funzione di front office informativo per utenza professionale e non; tale attività si è rivelata particolarmente utile per gestire la prima fase del trasferimento.

Il Centralinista, la cui postazione si è mantenuta nei locali di via del Pratello, continua a fornire informazioni telefoniche.

In via Altabella si conferma l'accesso su prenotazione. È stata attivata un'utenza telefonica per informazioni funzionante quotidianamente ad orari stabiliti.

Deve precisarsi che sono stati diffusi tramite comunicazione a tutti gli uffici del distretto ai COA del Distretto e pubblicati sul sito del Tribunale provvedimenti illustrativi delle modificazioni logistiche che si sono resi necessari per favorire in tempi brevi la liberazione dei locali.
In particolare, con nota del 21 gennaio 2025 e con il provvedimento n. 7/2025 datato 4 marzo 2025, sono state fornite puntali ed aggiornate informazioni sulla allocazione degli uffici dei magistrati e delle cancellerie.

4.1.2 Segreteria amministrativa

La Segreteria Amministrativa impiega, allo stato, tre persone, di cui un Direttore in distacco sino al 31.08.2025 ed una in smart working in quanto lavoratore fragile. Attesa l'abnorme carenza di personale amministrativo, si occupano altresì di altri gravosi servizi, quali Ufficio Liquidazioni e Gratuito Patrocinio, il pagamento dei GGOO, il Settore Economato. Solo nel maggio 2023 si è provveduto alla separazione della funzione di addetto all'economato da quella di Consegnatario.
Ad inizio 2022 si è provveduto, in occasione dell'insediamento della nuova Presidenza, ad istituire una Segreteria Particolare del Presidente. La carenza di personale non consente però, allo stato, una dedizione esclusiva di questa Segreteria all'assistenza alla Presidenza.

4.1.3 Spese di giustizia e recupero crediti

Confermandosi le criticità rilevate dal precedente Dirigente amministrativo con riferimento al settore dell'Ufficio Spese ed a quello dell'Ufficio Recupero Crediti che presenta il rischio elevato di danno erariale, deve darsi atto dello sforzo dello sparuto numero di personale di movimentare un notevolissimo arretrato con l'obiettivo di raggiungere una contrazione dei tempi di pagamento, Nel 2024 si è proseguito e migliorato questo percorso di recupero, peraltro sollecitato fortemente dalla Presidenza.
Attualmente la gravissima carenza di personale non consente di assegnare i servizi in argomento a personale che vi si dedichi in via esclusiva o prioritaria. Il Recupero crediti e l'Ufficio spese continuano ad essere coordinati dal Direttore distaccato sino al 31.08.2025 (il quale come sopra evidenziato, coordina anche la segreteria amministrativa), restandovi altresì assegnato un Funzionario Giudiziario della Segreteria amministrativa.

4.1.4 Area civile

Il 2024 è stato caratterizzato, per l'area civile, dal consolidamento del nuovo applicativo SICID, il PCT minorile operativo dal 30 giugno 2023.
Con lo straordinario impegno dello scarsissimo personale della Cancelleria si è riusciti ad ammortizzare gli effetti di tale innovazione che ha impattato fortemente sul funzionamento dei servizi.
Oltre alle difficoltà organizzative ed alla dilatazione dei tempi di lavorazione dovuti all'innovazione, il personale si è trovato a fare fronte alla necessità di normalizzare i dati dei fascicoli migrati, al fine di poter procedere agli scarichi che pervenivano sulla piattaforma telematica. Tale attività ha generato inevitabilmente altri ritardi negli aggiornamenti delle iscrizioni, delle richieste e dei provvedimenti, mole che perviene quotidianamente.
Oltre alle difficoltà tecniche nell'utilizzo della nuova piattaforma sia da parte del personale di cancelleria che dell'utenza si sono registrati disagi derivanti dalla migrazione dei fascicoli pendenti

che, ha comportato la perdita di molte importanti informazioni, costringendo il personale a scansionare, ove possibile, gli atti dei fascicoli cartacei.
Sul finire del 2024 ed in via continuativa da febbraio 2025, grazie al Progetto PNRR Digitalizzazione dei fascicoli civili (obiettivo di transizione digitale per l'efficienza e qualità) esteso anche ai Tribunali per i Minorenni, si è avviata l'attività di digitalizzazione dei fascicoli civili pendenti dal 1° semestre del 2023 andando poi a ritroso. Nell'attività è direttamente coinvolta la cancelleria civile che coadiuva l'attività di digitalizzazione effettuata dall'unità esterna messa a disposizione del tribunale che, all'attualità sta operando sull'anno 2022.
Il profuso impegno volto alla riduzione dei tempi di lavorazione ha purtroppo subito dei rallentamenti determinati *in primis* dalla ispezione ministeriale avviata nella seconda metà del 2024 e successivamente dai lavori di ristrutturazione avviati a inizio anno che, ha visto e vedrà coinvolto il personale di cancelleria a trasferirsi presso sedi provvisorie.
Non può che sottolinearsi come il personale assegnato alla Cancelleria civile, in parte applicato su base volontaria da altri uffici del distretto, siano comunque gravati ancora oggi da un carico di lavoro eccessivo per le scarse risorse disponibili, tale da impedire un servizio in tempi adeguati senza l'assegnazione di altro personale in via permanente.
Certamente l'informatizzazione della Cancelleria ed il pieno utilizzo di tutte le potenzialità degli strumenti telematici costituisce una linea di sviluppo irrinunciabile e prioritaria e sono già apprezzabili notevoli risultati in termini di minore afflusso dell'utenza e di tempi di lavorazione più veloci, ora che non solo l'utenza qualificata ma anche le diverse amministrazioni (in particolare i Servizi Sociali) hanno iniziato a scambiare richieste e informazioni tramite la piattaforma. La riduzione dei tempi per le notifiche consente di velocizzare gli scarichi in misura importante recuperando tempo prezioso per le altre attività.
Il nuovo applicativo ha consentito così se non di eliminare, ma almeno di ridurre grandemente il problema dell'arretrato dei messaggi di PEC giunti alla Cancelleria civile, che oggi pervengono quasi esclusivamente dalle Questure a seguito delle richieste dei magistrati.
La movimentazione dei procedimenti civili rimane particolarmente impegnativa per il personale, come ricavabile dalla seguente tabella, che non tiene conto dei numerosissimi provvedimenti provvisori pure meritevoli di lavorazione oggi esclusivamente telematica.
Si evidenzia il numero delle definizioni nel 2024 del settore civile (escluse le adozioni) , il più alto della serie, che ha consentito di ridurre anche le pendenze rispetto agli anni precedenti, dove erano esplose le iscrizioni, anche a seguito del settore MSNA che, come da statistiche nazionali, ha visto l'arrivo sul territorio dei minori ucraini e l'incremento degli sbarchi.

MOVIMENTI SETTORE CIVILE

	2020	2021	2022	2023	2024
Pervenuti	3.019	2.777	3.670	2397	3012
Definiti	1.988	2.759	2.321	2329	3577
Pendenti fine anno	6.888	6.906	8.255	8323	7758

Il 2025 sarà caratterizzato dallo sforzo organizzativo volto ad eliminare definitivamente – ove possibile – le pendenze del cartaceo ed a ridurre i tempi di scarico dei provvedimenti e delle istanze (oggi attestate su una media intorno ai due mesi) per quanto il trasferimento in via Altabella renda l'impegno ancora piuttosto difficile.

Buoni risultati sono stati raggiunti nel 2024 nella riorganizzazione della cancelleria dedicata ai procedimenti per la **tutela dei minori stranieri non accompagnati** (art. 19 D Lgs. 142/15), a seguito dell'applicazione da luglio 2023 di un Direttore Amministrativo. Dal mese di novembre 2024 il settore ha potuto giovarsi anche della collaborazione con una unità messa a disposizione dalla Cooperativa Open Group, finanziata dal **Progetto FAMI**, al fine di collaborare nella gestione dei tutori volontari e altre importanti attività connesse. Per il 2025 si ritiene obiettivo raggiungibile l'eliminazione di tutto l'arretrato e la radicale riduzione dei tempi di iscrizione e scarico, oggi attestati intorno ai 45 giorni.

Per quanto la produttività dell'ufficio in termini di definizioni sia inevitabilmente scarsa, dato che dopo aver emesso i provvedimenti di tutela e ratifica delle misure di accoglienza, i procedimenti restano necessariamente pendenti fino al raggiungimento della maggiore età dei giovani stranieri ospitati sul territorio, l'ufficio sta compiendo un enorme sforzo per eliminare le pendenze "fittizie" relative ai soggetti ormai maggiorenni, Purtroppo, non consentendo il programma alcuna ricerca per data di nascita, tale eliminazione richiede il monitoraggio fascicolo per fascicolo. Una lacuna che si segnala per una futura soluzione da parte della Direzione competente.

Tale sforzo ha già consentito risultati importanti, alla luce del dato relativo alle definizioni per l'anno 2024: 1415 fascicoli, quasi cinque volte rispetto al 2023 (282).

	2022	**2023**	**2024**
Pervenuti	1716	1251	1456
Definiti	948	282	1415
Pendenti fine anno	2140	3109	3150

Altro settore di rilevanza è quello delle **autorizzazioni ex art.31** c.3 D. Lgs. 289/98. La materia che presenta da sempre un vistoso scompenso tra i pervenuti ed i definiti, dal 2023 ha visto finalmente una importante inversione di tendenza e nel 2024, dove le definizioni hanno superato le iscrizioni, la pendenza ha finalmente iniziato a calare. Una tendenza che si ritiene di accelerare per il 2025.

	2021	**2022**	**2023**	**2024**
Pervenuti	471	630	402	508
Definiti	645	387	694	581
Pendenti	I .085	I .328	1036	963

Adozioni

La cancelleria adottabilità e adozioni, ha patito gli effetti delle numerose assenze e dimissioni del personale assegnato. Dal mese di dicembre 2023 si è provveduto ad un avvicendamento fra settore

civile e penale, assegnando al servizio un Funzionario a tempo pieno, che pur se da sola e senza alcun affiancamento per la formazione è stata in grado di dare ordine all'enorme mole di arretrato accumulatasi. Tale scelta organizzativa sta producendo effetti sui tempi di scarico e risposta all'utenza, anche se restano superiori alle necessità di un settore così delicato come dimostra il numero delle pendenze nelle adozioni nazionali, in continuo aumento. Si confida che, smaltito l'arretrato del settore MSNA, il direttore applicato possa dare sostegno a tale servizio.

NAZIONALI	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Pervenuti	405	412	607	315	423
Definiti	418	495	572	179	323
Pendenti	1.410	1.327	1.402	1538	1638

INTERNAZIONALI	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**
Pervenuti	141	107	131	113	170
Definiti	130	78	82	157	174
Pendenti	87	116	165	121	117

Si evidenzia che costituisce servizio di particolare impegno per la Cancelleria quello relativo alla ricerca delle origini degli adottati (art.28 c.5 L. 1 84/83 e successive modifiche), non tanto per gli aspetti quantitativi dei flussi, quanto per la complessità dell'attività di Cancelleria. In questo settore si rivela particolarmente critica la generale inadeguatezza degli archivi, per l'esigenza di reperimento di fascicoli anche risalenti. Con il trasloco dai locali della sede principale e la movimentazione degli archivi tali ricerche sono oggi ancora più complesse.

Con provvedimento organizzativo sono stati ulteriormente responsabilizzati i giudici onorari del "gruppo adozioni" previsto dal vigente Progetto tabellare coinvolgendoli nell' attività di riordino dell'archivio delle Adozioni, nel supporto alla cancelleria per la gestione e organizzazione delle udienze di ascolto delle coppie aspiranti, nella regolare consultazione del registro dei procedimenti ex art 22 L 184/83 per la disponibilità all'adozione delle coppie al fine di rendere celere lo svolgimento dell'iter adottivo per i minori in stato di abbandono.

Particolarmente confortante il dato delle definizioni con sentenza delle procedure di adozione nazionale attestatesi nel 2024 in complessive 131 (fra adozioni legittimanti ed adozioni in casi particolari), segno questo di una permanente vivacità del settore a fonte del numero delle sentenze di dichiarazioni di adottabilità che nell'anno 2024 sono state 79.

Il totale delle sentenze in materia dunque si attesta complessive 210 sul totale di 368 sentenze quale dato complessivo dell'ufficio.

4.1.5 Area penale

Quanto settore penale deve rilevarsi il trend in aumento delle sopravvenienze nel settore GIP (2023: 2204, **2024:2354**) un significativo aumento di quelle GUP (2023: 730, **2024: 830**), mentre nel settore

dibattimentale persiste quella contrazione significativa iniziata nel 2022 (2021: 532; 2022: 185, 2023:193, **2024: 52**). Nel settore **GIP/GUP** si è avuto un numero di **udienze** pari a 256, anche di convalida, mentre in quello del **Dibattimento** si sono registrate **57 udienze** celebrate.
Le gravi carenze di organico congiuntamente al turn over dei cancellieri applicati e soventi periodi di scopertura in attesa dell'assegnazione dell'applicazione, genera rallentamenti nei servizi di cancelleria.
Nel 2024 sono state **disposte 157 misure cautelari** a fronte delle 114 disposte nel 2023. Resta problematico l'arretrato soprattutto del settore GIP/GUP, in relazione al quale sono stati adottati provvedimenti urgenti miranti alla sua riduzione. I risultati, comunque ancora limitatissimi, sono da ascriversi alla grave carenza di risorse umane.

Sopravvenuti	2023	**2024**
Dibattimento	193	**52**
GIP	2204	**2354**
GUP	730	**830**

Deve osservarsi che il settore GIP / GUP gravato da importante arretrato è oggetto del piano di smaltimento previsto dal piano di gestione ex art. 37 DL 98/11 che comincia a produrre i propri effetti.
In particolare è stato adottato un provvedimento di redistribuzione dell'arretrato GIP relativo alle richieste ex artt. 26 e 27 DPR 448/88 iscritte fino all'anno 2020 che ha consentito di ridurre la pendenza in relazione a queste voci giacché nella rilevazione fatta al primo trimestre 2025 risulta esauriti 1107 procedimenti con un calo della pendenza GIP da 7598 a 7046.
Per quanto espresso fin qui appare chiaro che qualunque sforzo organizzativo non supportato da un congruo innesto di personale non può che incidere in minima parte sulle criticità evidenziate.
Il servizio FUG è stato riavviato nel 2023 e continua ad assicurare l'attività di iscrizione. Per quanto riguarda l'attività di chiusura occorre rilevare che essa è direttamente conseguente all'irrevocabilità delle sentenze penali, servizio che per quanto assicurato è inevitabilmente condizionato dalla gravissima carenza di personale che deve farsi carico di molteplici servizi.

4.1.6 Corpi di reato

Al 31/12/23 residuavano 1507 reperti ordinari e 705 di valore.
Al 31/12/2024 residuavano 1717 reperti ordinari e 802 di valore. Occorre pertanto, proseguire in una più intensa attività di trattamento di tali reperti
I tempi medi di restituzione dei reperti, nel 2024 sono stati mantenuti. Sono invece diversi anni che l'ufficio non organizza, per carenza di tempo-lavoro, una vendita.

4.1.7 Sorveglianza e Riesame

I servizi di Cancelleria sono stati curati dal Funzionario Giudiziario responsabile del settore penale. Con l'ampliamento della capienza dell'IPM attraverso l'apertura di una sezione dedicata presso la Casa circondariale "D'Amato" - Dozza, a seguito di opportuna richiesta nel mese di aprile c.a. è stata applicata dal CGM e dunque dal relativo Dipartimento della giustizia minorile e di comunità una unità di personale per la durata di mesi sei (essendo prevista in questi termini la durata del provvedimento emergenziale). Tale risorsa coadiuva il direttore De Simone nell'assistenza al Magistrato di sorveglianza che, attualmente, svolge le proprie funzioni nei locali di via Altabella.
Il settore non presenta particolare arretrato sebbene si tema l'impatto dell'aumento delle presenze nell'IPM Bolognese (che finirà per annoverare nel suo complesso oltre un centinaio di giovani) che avrà sul lavoro di magistrati e personale amministrativo del Tribunale. In particolare, nel caso di ristretti in esecuzione di pena, si triplicherà il carico di lavoro con riferimento alle funzioni del magistrato di sorveglianza.

VERIFICA DEL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI DELL'ANNO PRECEDENTE

Gli obiettivi prefissati con il programma per l'anno 2024, tenuto conto dell'esiguità dell'organico e delle difficoltà connesse alla progressiva emorragia di personale, per nulla colmata da interventi di supporto né in termini di nuove assegnazioni e constatandosi la assoluta insufficienza delle applicazioni endodistrettuali, possono ritenersi parzialmente raggiunti.

OBIETTIVI 2024

Obiettivo 1

Denominazione progetto: *efficacia 2024* – Area Civile Implementazione del PCT e piena transizione digitale
Descrizione del progetto: piena attuazione del processo civile telematico attraverso il completamento della bonifica dei dati dei procedimenti migrati da SIGMA a SICID e la digitalizzazione degli atti dei procedimenti iscritti ai sensi del D.Lgs. 149/22 dal 28 febbraio 2023. Dovrà, nel contempo, procedersi allo smaltimento dell'arretrato ultratriennale in conformità del Programma di gestione ex art 37 DL. 98/11 e di converso cercare di ridurre i tempi di scarico dei dati ricevuti nel PCT. **- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento***:* a fine progetto è attesa la piena digitalizzazione dei procedimenti civili di cui alla riforma Cartabia e l'eliminazione totale della PEC dell'area civile L'obiettivo può ritenersi raggiunto sotto molteplici profili: Il Processo civile telematico è ormai utilizzato da tutti i magistrati e giudici onorari I depositi di parte pubblica e privata sono esclusivamente telematici: unica eccezione riguarda le domande di disponibilità all'adozione nazionale ed internazionale e pochi altri procedimenti per i quali non è prevista l'assistenza del difensore.

Anche i Servizi sociali e sanitari territoriali si sono accreditati nella misura del 90% grazie alla efficace collaborazione con i competenti Uffici della Regione Emilia - Romagna
La bonifica dei dati sui registri è stata completata attraverso l'intervento del personale dell'Ufficio e del CISIA

È in atto la digitalizzazione di tutti i fascicoli iscritti prima del 30 giugno 2023. Il Tribunale per i minorenni è stato infatti inserito nel Progetto PNRR Digitalizzazione dei fascicoli civili . Nell'attività è direttamente coinvolta la cancelleria civile che coadiuva l'attività di digitalizzazione effettuata dall'unità esterna messa a disposizione del tribunale che, all'attualità sta operando sull'anno 2022.

Obiettivo 2

Denominazione progetto: *qualità 2024* – Area adozioni Regolarizzazione del servizio adozioni. Riduzione dei tempi di inserimento di minori in famiglia. Potenziamento Gruppo Adozioni

Descrizione del progetto: ci si prefigge per il 2024 una significativa implementazione del lavoro della Cancelleria adozioni volto a ridurre i tempi di apposizione di irrevocabilità sulle sentenze di adottabilità e adozione e accelerazione delle procedure di inserimento dei minori in famigli adottiva, con il supporto del Gruppo Adozioni in particolare per le procedure di abbinamento dei minori con le coppie disponibili all'adozione (art.22 L. 184/83)

- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento*:* a fine progetto è atteso un risultato d'incremento della qualità percepita dal cliente esterno, rispetto a tutti i servizi prestati dall'Ufficio. In particolare, si realizzerà una accelerazione delle procedure ed un deciso miglioramento della comunicazione verso l'esterno.
-tempi di realizzazione*,* il progetto avrà durata dal 1° gennaio 2024 e proseguirà sino a completa realizzazione entro il 31 dicembre 2024;
- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*:* unica fase;
- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni*:* Servizi Territoriali.
L'obiettivo è stato raggiunto e si sta procedendo nella direzione di un'ulteriore implementazione del settore..
Sono stati abbattuti i tempi per la attestazione di irrevocabilità delle sentenze di adottabilità e si è avviata una interlocuzione con la Corte d'appello onde ottenere la tempestiva comunicazione delle sentenze definitive a mente dell'art. 18 L. 184/83.
Si monitorano attentamente gli abbinamenti a rischio giuridico al fine di procedere tempestivamente all'affidamento preadottivo dei minori dichiarati adottabili con sentenza definitiva.
Allo scopo è stato costruito un registro degli abbinamenti condiviso fra i giudici onorari del gruppo adozioni
È in atto un processo di implementazione della comunicazione verso l'esterno, attualmente compromesso dalle vicende logistiche che hanno interessato il Tribunale

È attiva la collaborazione con i servizi territoriali mediata dal personale dell'Assessorato al Welfare della Regione Emilia-Romagna che funge da collettore delle istanze e di facilitazione delle comunicazioni
Importante si è rivelato l'avvio della interlocuzione con i servizi territoriali ed il giudice di riferimento.

Obiettivo 3

Denominazione progetto: efficacia 2024 – Costituzione ufficio per il Processo per i minori Stranieri non accompagnati

Descrizione del progetto: ci si prefigge per il 2024 di migliorare il servizio Minori stranieri non accompagnati riducendo i temi di iscrizione dei ricorsi del PM e conseguentemente di nomina del tutore, con preferenza per il Tutore Volontario. Con apposito provvedimento si procederà ad istituire l'Ufficio del processo secondo le disposizioni tabellari vigenti – in attesa degli ulteriori sviluppi normativi previsti dalla riforma- individuando alcuni giudici onorari che coopereranno con il personale amministrativo ed i tirocinanti nel lavoro di riordino dei procedimenti e nel mantenere i contatti con tutori volontari, Garante regionale infanzia e Servizi territoriali e Questure e Prefetture del territorio

- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento*:* a fine progetto è atteso un risultato di riduzione della pendenza ed un migliore monitoraggio dei flussi.

-tempi di realizzazione*,* il progetto avrà durata dal 1° gennaio 2024 e proseguirà sino a completa realizzazione entro il 31 dicembre 2024;

- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*:* unica fase;

- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni: Prefetture e Questure; Garante Regionale Infanzia e adolescenza; Servizi Territoriali.

L'obiettivo è stato raggiunto in parte.
È attivo ed in via di rinnovo per un ulteriore biennio il Protocollo con la Garante Regionale per la selezione dei tutori volontari da inserire nell'albo del Tribunale.
L'aggravarsi della situazione del personale amministrativo che rende impossibile individuare ulteriore personale da dedicarsi al settore (affidato ad un direttore presente part time due volte a settimana e ad un operatore giudiziario), la mancanza di tirocinanti ex art 73 (ad eccezione di un unico caso) , le difficoltà logistiche e la complessa gestione della collocazione temporanea nell'ufficio, il turn over dei giudici onorari, il differimento della entrata in vigor della riforma sul TPMF ha indotto a soprassedere sulla formalizzazione dell'Ufficio per il processo sebbene siano stati individuati alcuni giudici onorari dedicati a tale settore.
Ciò nonostante, il settore ha avuto un significativo impulso anche grazie alla sottoscrizione del protocollo con la cooperativa Open Group PROGETTO FAMI.

Obiettivo 4

Denominazione progetto: ***efficacia 2024*** Area penale Settore GIP Riduzione arretrato giudizi immediati

Descrizione del progetto: tenuto conto degli obiettivi di smaltimento e rendimento fissati nel programma di gestione ex art 37 DL 98/11 deve prefissarsi l'eliminazione dell'arretrato nelle richieste di giudizio immediato e di rinvio a giudizio a partire da quelle più risalenti riducendo la pendenza complessiva nella misura di almeno il 30%.

- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento*:* a fine progetto è atteso un risultato di miglioramento del servizio nell'ottica del principio della rapida fuoriuscita dei minori dal circuito penale.

-**tempi di realizzazione**, il progetto è avviato il 1° gennaio 2024 e proseguirà sino al 31 dicembre 2024;

- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*:* unica fase;

- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni*:* richiesta personale applicato ed Impiego tirocinanti

Quanto al progetto in questione, l'obiettivo si può definire solo in parte raggiunto e meritevole di essere ulteriormente indicato come priorità per l'anno a venire. Le scoperture di organico e le carenze tecnologiche ma anche strutturali dell'ufficio non hanno consentito un riassetto organizzativo tale da portare al completo conseguimento dell'obiettivo.

Specificatamente al settore GIP GUP, l'arretrato attestato al 31.12.2023 era di n.8480 mentre al 31.12.2024 in numero di 7598.

Positivo l'abbattimento del numero di procedimenti pendenti con richiesta di archiviazione e di quelli iscritti ai sensi dell'artt. 26 e 27 DPR 448/88 grazie al provvedimento tabellare n. 12/24 di cui si è fatto cenno più sopra.

Il significativo arretrato registrato nel settore penale impone il perseguimento di questo obiettivo sfidante anche per l'anno in corso.

Obiettivo 5

Denominazione progetto: *efficacia 2024* – Gestione corpi di reato

Descrizione del progetto: Occorre proseguire nella attività volta alla riduzione dell'arretrato dei corpi di reato e ripristino vendite giudiziarie.

La responsabilità del servizio relativo sarà attribuita ad un funzionario del settore penale con l'obiettivo di assicurare una gestione uniforme e tempestiva delle procedure relative.

- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento*:* a fine progetto è attesa la riduzione del 30% delle pendenze.

-**tempi di realizzazione**, il progetto è avviato il 1° gennaio 2023 e proseguirà sino al 31 dicembre 2024

- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*:* unica fase, per quanto articolata come sopra detto;
- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni: Procura in sede, Forze di Polizia, Ufficio vendite.

L'obiettivo non è stato realizzato per le ragioni espresse relative al Turn over del personale ed all'impegno nella verifica ispettiva.
Peraltro, il funzionario addetto è stato anche chiamato a svolgere le funzioni di referente di area penale nel corso della verifica ispettiva. Purtuttavia sono stati restituiti n. 11 corpi di reato ordinari e di n.3 corpi di reato di valore.

Eventuali criticità sopravvenute
Come già affermato le cause del mancato totale raggiungimento degli obiettivi si rimanda alle precedenti considerazioni relative alle principali criticità rilevate:
-complessa attività di preparazione della verifica ispettiva che ha impegnato il pochissimo personale anche nelle attività di collaborazione con gli ispettori nelle fasi da remoto, nelle fasi in presenza e nelle successive attività di regolarizzazione tuttora in corso.
- complessa e gravosa attività di preparazione al trasferimento dell'ufficio in altri locali che si è articolato in attività di liberazione dell'immobile oggetto di ristrutturazione, sistemazione dell'archivio e trasferimento di una notevole quantità di fascicoli definiti presso la sede di Italarchivi di Parma.
- residue problematiche connesse alla migrazione dei fascicoli civili pendenti.

Si indicano di seguito gli obiettivi 2025 suddivisi per macroarea, rappresentando che verranno dettagliati ulteriori obiettivi di performance individuale e di cancelleria.

OBIETTIVI 2025
Obiettivo 1

Denominazione progetto: Promozione della formazione - Formazione del Personale

Descrizione del progetto: Ci si propone di avviare tutto il personale amministrativo alla formazione, così come disposto dalla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14/01/2025.
Ciascun dipendente dovrà assicurare un numero di ore di formazione non inferiore a 40, pari ad una settimana di formazione per anno.
La formazione, promossa dal PNRR ed intesa come strumento per la crescita delle persone ed il miglioramento delle performance delle amministrazioni, può essere declinata attorno a cinque principali aree di competenza, comuni a tutte le amministrazioni: a) le competenze di leadership e le soft skill, necessarie per guidare e accompagnare le persone nei processi di cambiamento associati alle diverse transizioni in atto; b) le competenze per l'attuazione delle transizioni amministrativa,

digitale ed ecologica e di quelle che caratterizzano i processi di innovazione e, più in generale, di modernizzazione attivati dal PNRR; c) le competenze relative ai valori e ai princìpi che contraddistinguono il sistema culturale di pubbliche amministrazioni moderne improntate all'inclusione, all'etica, all'integrità, alla sicurezza ed alla trasparenza.

- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento*:* Saranno realizzati piani formativi individuali attraverso i quali avviare il personale alla formazione.

- **tempi di realizzazione***,* il progetto da avviarsi entro giugno proseguirà sino al 31 dicembre 2025.

- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*:* monitoraggio intermedio

- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni*: Piattaforma Syllabus, Gofluent, e-learning giustizia, webinar e formazione a cascata per il nuovo applicativo SPEDIGIUS.*

Obiettivo 2

Denominazione progetto: Implementazione nuovo sito web

Descrizione del progetto: In continuità con il progetto "realizzazione nuovo sito" avviato nell'anno 2023 e realizzato parzialmente poiché, difatti si era proceduto ad una rimodulazione dell'obiettivo prevendo quindi una ristrutturazione del sito già in uso, con il presente progetto ci si propone di dismettere l'attuale, sostituendolo con il format di sito web ministeriale introdotto dalla DGSIA.

La fase preliminare sarà caratterizzata dalla riorganizzazione del gruppo di lavoro precedentemente designato dalla presidenza, attesa l'integrazione del dirigente.

Si procederà poi, ad ripresa dei materiali informativi e formativi messi a disposizione dal DGSIA e successivamente ad un recupero delle utenze abilitate ed al relativo monitoraggio.

La seconda fase sarà finalizzata al caricamento dei contenuti agli aggiornamenti nelle pagine dedicate delle ulteriori pagine. Si prevedono riunioni smart del gruppo di lavoro per stabilire i contenuti da trasmigrare sul nuovo sito, anche livello di modulistica.

- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento: L'obiettivo si considererà pienamente raggiunto con la dismissione del vecchio sito e la pubblicazione dei contenuti sul nuovo.

-**tempi di realizzazione***,* il progetto da avviarsi entro giugno proseguirà sino al 31 dicembre 2025.

- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*: tre fasi*;

- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni*:* DGSIA, CISIA.

Obiettivo 3

Denominazione progetto: trasloco dell'Ufficio Giudiziario

Descrizione del progetto: Il presente progetto nasce dall'esigenza di liberare i locali di via del Pratello 36, sede del Tribunale per i minorenni di Bologna, allo scopo di consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione integrale, finanziati con fondi PNRR.

La difficoltà riscontrata nel reperimento di un locale idoneo a trasferire il tribunale ha reso necessario individuare, come estrema ratio, due sedi temporanee. Pertanto, nell'anno in corso è stato necessario prevedere un duplice trasloco. Il primo già effettuato presso la sede "Copernico" con un contratto di fornitura di servizi, ed il successivo, da affrontare nei prossimi mesi in altro immobile reperito dal Ministero ed in via di allestimento ove, si prevede di rimanere sino al termine dei lavori di ristrutturazione, previsti nel 2026.

Il trasloco presso le sedi temporanee così individuate, coinvolgerà tutto il personale amministrativo e giudiziario del Tribunale, con notevoli difficoltà di assestamento.
Per tale ragione le attività poste in essere andranno attentamente presidiate, attraverso un lavoro di coordinamento a più livelli oltre al necessario raccordo con il presidio che rimarrà in via del Pratello.
-**tempi di realizzazione: 18 mesi**
- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi: due fasi; un primo trasloco realizzato nel mese di febbraio c.a.; il secondo previsto nel mese di luglio p.v.
- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni: Tecnici della Corte d'Appello di Bologna, D.O.G., D.G.S.I.A., C.I.S.I.A. Bologna.

Obiettivo 4

Denominazione progetto: ***efficacia 2025*** Area penale Settore GIP Riduzione arretrato giudizi immediati e richieste di rinvio a giudizio

Descrizione del progetto: L'obiettivo avviato nel 2024 prosegue in linea con gli obiettivi di smaltimento e rendimento fissati nel programma di gestione ex art 37 DL 98/11. Anche quest'anno deve prefissarsi l'eliminazione dell'arretrato nelle richieste di giudizio immediato e di rinvio a giudizio a partire da quelle più risalenti riducendo la pendenza complessiva nella misura di almeno il 30%.
- risultato in termini concreti di cui si propone il raggiungimento*:* a fine progetto è atteso un risultato di miglioramento del servizio nell'ottica del principio della rapida fuoriuscita dei minori dal circuito penale.
-**tempi di realizzazione***,* il progetto è avviato il 1° gennaio 2024 e proseguirà per tutto il 2025;
- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi*:* unica fase;
- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni*:* richiesta personale applicato ed Impiego tirocinanti

Obiettivo 5

Denominazione progetto: Area Civile - implementazione del PCT, digitalizzazione e riduzione tempi di scarico

Descrizione del progetto: Ci si propone la totale digitalizzazione degli atti dei procedimenti pendenti iscritti fino al 30/06/2023 ancora su cartaceo.

Dovrà, nel contempo, procedersi allo smaltimento dell'arretrato ultratriennale in conformità del Programma di gestione ex art 37 DL. 98/11 e di converso cercare di ridurre i tempi di scarico dei dati ricevuti nel PCT.

Si provvederà a sollecitare tutte le amministrazioni ancora inadempienti a regolarizzare la propria posizione PEC sulla piattaforma telematica, al fine di ricevere ed inviare tramite il PCT tutte le notifiche e comunicazioni.

Risultato in termini concreti: piena digitalizzazione dei procedimenti civili di cui alla riforma Cartabia ed eliminazione totale della PEC dell'area civile

- -tempi di realizzazione: progetto già in corso al 01/01/2025, proseguirà sino al 31 dicembre 2025.
- eventuale articolazione in fasi e i risultati intermedi: unica fase, per quanto articolata come sopra detto, con un duplice intervento in parallelo

- collaborazioni con altre articolazioni organizzative del Ministero e/o soggetti esterni: DGSIA, CISIA, Uffici dei Servizi del Territorio.

3. PREVENZIONE CORRUZIONE E TRASPARENZA

Le politiche adottate in materia, dall'Ufficio, sono le seguenti: rotazione negli inviti alle gare; esclusione dalla gara dell'ultimo gestore del servizio e, se il mercato lo consente, anche degli invitati alla gara precedente; controllo diretto del dirigente sulle procedure di acquisto. Scrupolosa attuazione delle disposizioni che prevedono il rilascio della dichiarazione di assenza di cause di incompatibilità da parte del RUP nelle procedure di scelta del contraente della PA, caratterizzate come tali da evidenza pubblica.

Un'attuazione rafforzata del principio di trasparenza deve trovare spazio in una cura costante del sito *web* del Tribunale.

Il presente programma viene trasmesso al Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria, del Personale e dei Servizi – Ufficio del Capo Dipartimento all'indirizzo di posta elettronica capodipartimento.dog@giustiziacert.it, con riserva, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 240/06, di ogni modifica imposta da sopravvenute esigenze d'ufficio.

Viene, altresì, comunicato alle rappresentanze sindacali, e pubblicato sul sito web del Tribunale per i Minorenni dell'Emilia Romagna.

Il Dirigente Amministrativo — *Dott.ssa Luciana Sileo*

La Presidente del Tribunale — *Dott.ssa Gabriella Tomai*